

TERZO CICLO DI CONFERENZE "VISIONI DI FUTURO"

Sapienza Università di Roma con le sue strutture presenti nel Polo di Latina, insieme alla Fondazione Roffredo Caetani onlus e alla Società dei Territorialisti/e onlus, daranno vita nel 2018 ad un terzo ciclo di conferenze che affronterà alcune tematiche strategiche per la sostenibilità ambientale ed economica del territorio.

Tra queste tematiche emerge la compromissione irreversibile della biodiversità e di una risorsa fondamentale come l'acqua dovuta alla crescente pressione antropica e ai sempre più evidenti fenomeni del mutamento climatico.

I danni che ne derivano non si limitano solo ai beni ambientali, ma si estendono anche agli aspetti socioeconomici poiché comportano costi aggiuntivi e ostacolano le dinamiche virtuose delle imprese locali che tentano di uscire dai tradizionali modelli di sviluppo industriale valorizzando il paesaggio e praticando un'agricoltura ed un turismo sostenibili.

Se l'ambiente è a rischio, l'innovazione tecnologica diventa sempre più promettente e nello stesso tempo invasiva, consentendoci ad esempio di allungare la nostra vita modificando il nostro corpo e il nostro luogo di vita ma con un senso di crescente insicurezza e una proliferazione di dilemmi etici inquietanti.

La società civile nel suo complesso, ma soprattutto ingegneri e tecnici, sono chiamati a confrontarsi con spirito critico sul progresso tecnologico, cercando nuove strade che non siano succubi di cieche logiche di mercato e sappiano trarre spunto dagli sviluppi della ricerca e dall'evoluzione normativa, in un confronto aperto tra diverse visioni di futuro.

PROMOTORI



Sapienza Università di Roma attraverso il CeRSITeS Centro di Ricerca e Servizi per l'Innovazione Tecnologica Sostenibile del Polo di Latina, il Consiglio d'Area in Ingegneria Civile e Industriale della sede di Latina, il Consiglio d'Area di Ingegneria dell'Informazione della sede di Latina;



Fondazione Roffredo Caetani Onlus;



SdT Società dei Territorialisti/e Onlus.

In collaborazione con Università Telematica Unitelma Sapienza

Comitato Scientifico

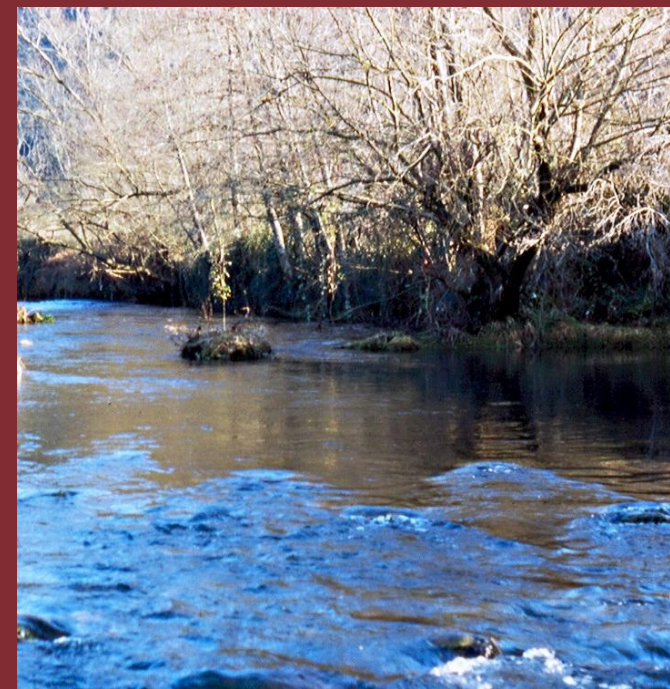
Tommaso Agnoni, Claudio Alimonti, Massimo Amodio, Giuseppe Bonifazi, Alberto Budoni, Francesco Cioffi, Alessandro Corsini, Fabrizio Frezza, Maria Martone, Umberto Nanni, Sergio Pirozzoli, Silvia Serranti, Sergio Zerunian.

Comitato organizzativo

Claudio Alimonti, Massimo Amodio, Giuseppe Bonifazi, Alberto Budoni, Enrica Felici, Sara Feudo, Fabrizio Frezza, Maria Martone, Patrick Maurelli, Valerio Mazzeschi, Umberto Nanni, Silvia Serranti, Fabio Potenza, Eileen Tortora, Luca Squicciarini, Gianluca Vavoli, Sergio Zerunian.

Riferimenti:

alberto.budoni@uniroma1.it



La gestione dell'acqua tra esigenze antropiche e salvaguardia dell'ambiente

19 aprile 2018

Sala convegni

Parco Naturale Pantanello

Via Provinciale Ninfina 66

Doganella di Ninfa - Cisterna di Latina

La gestione delle acque interne riveste un'importanza di primo piano in ogni angolo del Pianeta e non fa certo eccezione il territorio della Bioregione Pontina, compreso fra i Monti Lepini/Ausoni e la costa tirrenica. Gli aspetti gestionali devono tener conto di un complesso ambito legislativo comunitario, nazionale e regionale, toccando ambiti civili (approvvigionamento di acqua potabile, ciclo delle acque degli insediamenti antropici), economici (agricoltura, industria) e della conservazione della Natura (tutela di ecosistemi, habitat e specie).

Tali ambiti risultano spesso in conflitto, per cui è necessario trovare a livello territoriale un equilibrio necessario a soddisfare gli interessi di ciascun "attore" e a tutelare l'acqua come bene naturale primario e come risorsa da utilizzare in modo razionale in un'economia circolare. Particolare attenzione va riservata a fiumi, laghi e zone umide, in quanto fornitori di "servizi ecosistemici" di primaria importanza a cui è legata la sopravvivenza e la qualità della vita delle comunità umane in ogni territorio.

Alcuni ecosistemi d'acqua dolce presenti nella Regione Lazio, come il Lago di Bracciano, il Fiume Farfa, il Fiume Amaseno, il Lago e il fiume di Ninfa sono stati oggetto di un evidente "conflitto di interessi" nella siccitosa estate del 2017, che ha provocato danni talvolta irreversibili alla biodiversità. Ciascuno di essi rappresenta un caso di studio che deve essere analizzato in modo interdisciplinare, affinché vengano trovate soluzioni condivise e non si manifestino nel futuro le criticità emerse. Scopo della conferenza è quello di illustrare le varie facce della gestione delle acque, nell'ottica di poter utilizzare la risorsa senza compromettere gli equilibri idromorfologici e biologici.

"La gestione dell'acqua tra esigenze antropiche e salvaguardia dell'ambiente"

Ore 15.30 Presentazione

Massimo Amodio

Geologo, Vicepresidente della Fondazione Roffredo Caetani

Ore 15.40 Relazione

"Gli ecosistemi naturali possono anche essere riserve idriche ma da gestire con molta attenzione agli aspetti bioecologici"

Loreto Rossi

Docente di Ecologia, Dipartimento di Biologia Ambientale di Sapienza Università di Roma

Ore 16.30 Tavola rotonda

Coordina

Sergio Zerunian

Biologo, Docente a contratto di Ecologia Università La Sapienza sede di Latina

Partecipano:

Nicoletta Valle

Dirigente Settore Ecologia Provincia di Latina.

Natalino Corbo

Direttore generale del Consorzio di bonifica

Francesco Cioffi

Docente di Idraulica, Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale sede di Latina di Sapienza Università di Roma

Claudio Alimonti

Docente di Produzione e gestione delle georisorse fluide, Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale sede di Latina di Sapienza Università di Roma

Ore 18.00 Dibattito

